



Seduta del

13 agosto 2019

Comunicata il

14 agosto 2019

Protocollo n.

557

Interpellanza Märchy-Caduff

concernente l'analisi della situazione riguardo all'"Attuazione del sostegno integrativo" nella scuola popolare grigionese

Risposta del Governo

Con riferimento a quanto prescritto dalla Confederazione nell'art. 20 della legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili del 13 dicembre 2002 (legge sui disabili, LDis; RS 151.3) nonché dopo la sperimentazione nel quadro dei progetti pilota a Davos e Thusis, l'attuazione integrativa di provvedimenti di pedagogia specializzata è stata decisa ed è stata ancorata nella legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni del 21 marzo 2012 (legge scolastica; CSC 421.000). Il sostegno integrativo rientra tra i provvedimenti a bassa soglia che vengono garantiti e attuati dagli enti scolastici della scuola regolare in virtù dell'art. 47 cpv. 1 della legge scolastica e che vengono disposti conformemente all'art. 48 cpv. 1 della stessa. Con riferimento all'attuazione dell'incarico Claus concernente la reintroduzione delle classi introduttive nonché dell'incarico Michael (Donat) concernente la competenza e il pari trattamento delle forme di istruzione nel settore della pedagogia specializzata a bassa soglia, l'interpellanza in oggetto chiede un'analisi della situazione riguardo all'attuazione del sostegno integrativo nelle scuole popolari grigionesi. In relazione all'attuazione degli incarichi Claus e Michael (Donat) di cui sopra, su incarico del Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente (DECA) l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport (Ufficio) ha commissionato una perizia; occorrerà attendere gli esiti di quest'ultima prima di adottare ulteriori iniziative.

In merito alle singole domande si può prendere posizione come segue:

In merito alla domanda 1: da quando è entrata in vigore la legge scolastica il 1° agosto 2013, gli enti scolastici beneficiano del sostegno dell'Ufficio nel quadro delle strutture ordinarie in relazione all'attuazione della legge scolastica, ivi compresi i provvedimenti di pedagogia specializzata a bassa soglia. Meritano di essere citati in particolare l'attività di informazione continua riguardo a prescrizioni cantonali, l'attività di consulenza riguardo a questioni in sospeso, l'accompagnamento per lo sviluppo

della scuola in loco e se necessario accertamenti nei casi singoli per mano dei servizi specializzati dell'Ufficio, in particolare l'ispettorato scolastico e il Servizio psicologico scolastico. Sulla base della legge scolastica e dell'approfondimento specialistico con le parti coinvolte riguardo a diversi temi dell'integrazione sono stati elaborati direttive e ausili per l'attuazione, utili fino ad oggi agli enti scolastici in relazione all'attuazione e allo sviluppo continuo delle loro offerte. Nel quadro del processo di consulenza, la quale viene fornita dai servizi specializzati dell'Ufficio, da un lato i singoli enti scolastici vengono sostenuti durante l'attuazione, mentre d'altro lato in caso di bisogno la loro attenzione viene richiamata su adeguamenti necessari e settori di sviluppo. Questa consulenza viene integrata dall'attività di vigilanza, con la quale viene verificato il rispetto delle disposizioni di legge. Finora in questo contesto non si è resa necessaria un'analisi della situazione in senso stretto. Nel quadro della prossima revisione parziale della legge scolastica dovrà essere discusso se una verifica dell'attuazione dell'integrazione è necessaria. Occorrerà decidere a tempo debito in quale misura, sotto quale forma e con quali mezzi una tale verifica possa e debba essere effettuata in caso di necessità.

In merito alla domanda 2: compete ai singoli enti scolastici garantire il rispetto delle prescrizioni di legge nel settore a bassa soglia della pedagogia specializzata. Conformemente all'art. 91 della legge scolastica questi vengono sostenuti da diversi servizi specializzati affinché adempiano ai loro obblighi nel settore a bassa soglia della pedagogia specializzata. Tale sostegno comprende visite di vigilanza, la valutazione e promozione scolastica nelle scuole popolari nonché l'attività di informazione e di consulenza rivolta alle direzioni scolastiche e agli insegnanti. In caso di reclami da parte di titolari dell'autorità parentale, la situazione viene verificata in loco ed eventualmente vengono avviate iniziative corrispondenti. Nel quadro dell'attività di vigilanza l'ispettorato scolastico verifica se le disposizioni previste dalla legge scolastica vengono rispettate dai singoli enti scolastici. Il DECA non ha ricevuto segnalazioni di vigilanza corrispondenti effettuate dall'organo di vigilanza scolastica. Pertanto si può partire dal presupposto che gli enti scolastici rispettino le disposizioni di legge.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin